

La Voce di Brembo

Notiziario della comunità parrocchiale per il quartiere. Ottobre 2017 - Anno LXIX N.1



PARROCCHIA
SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA



Don Diego Berzi

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo
Tel. e Fax 035 565 744 - Cell. 339 619 1735



Don Tommaso Barcella

Via G. Bernini, 4 - 24044 Dalmine Brembo
Tel. 035 564 010 - Cell. 340 903 4095



Oratorio

Sito web dell'oratorio: www.parcchiabrembodidalmine.it
Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218 - E-mail: segreteria.brembo@gmail.com

N.B. Da questo mese, per chi volesse ricevere copia del Notiziario (foglio mensile) per e-mail, può farlo comunicando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria dell'oratorio.

Sommario

Il saluto del parroco.....	3	Corso per i fidanzati	15
Nuove tracce in comunità	5	Ordinazione diaconale.....	16
Cammino pastorale	6	Gruppo missioni	17
Catechismo	7	Chiribrembo	18
La Comunità in ascolto dei giovani	8	S.S.Brembo.....	19
Questionario per i Giovani	9	Scuola.....	20
Spazio Ado.....	10	Recensioni.....	22
Un avvenimento speciale	13	Anagrafe parrocchiale.....	23
Un SI che ti mette in gioco	14		

La Voce di Brembo

Notiziario della
Comunità parrocchiale
del Sacro Cuore
Immacolato di Maria
per il quartiere Brembo

Dalmine (BG)
- Anno LXIX -
N°1 - Ottobre 2017

Direzione:
Don Diego Berzi

Redazione:
Gianmario Barcella,
Paolo Lecchi,
Claudio Pesenti,
Patrizia Rossi,
Fabio Scarpellini,
Alberto Beretta
Claudia Cornoldi,
Roberta Locatelli
Ivo Salvi

**Hanno collaborato
a questo numero:**

don Diego,
Lecchi Paolo,
Claudia Cornoldi,
Manuela e Ivo,
Pesenti Claudio,
Piatti Sergio,
Previtali Elda
Gianmario Barcella
Alberto Beretta,
Alice Previtali e Simone Palazzi
Fra Piergiacomo

Fotografie di:
Claudio Pesenti
Studio Più Bomboidea

Copertina:
Ingresso di don Diego

AMBULATORIO ODONTOIATRICO
EVERDENT

Dental Solutions

Viale LOCATELLI 123 DALMINE BG

Di fronte alle piscine - TEL 035 5297024

torna subito a sorridere grazie a prezzi imbattibili
più vantaggiosi delle cliniche estere

con prestazioni di altissima qualità e garantite

20% di sconto ai parrocchiani-visita senza impegno

DIR. SAN. DOTT. GIUSEPPE PICARELLA

IMPRESA CURNIS s.r.l.

Via Monte Nevoso, 22 - Dalmine - Tel. 035 561 899

**NUOVE COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI, MANUTENZIONI EDILI
VENDITE DIRETTE**

VISITATECI: WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT

TRATTORIA

"Il Carroccio"

PIATTI
TIPICI BERGAMASCHI

Via Sertorio, 36
Dalmine fraz. Brembo
Tel. 035 561653
chiusura Martedì
www.ilcarroccio.org

info@ilcarroccio.org



*Panificio
Ongis*

Via Pesenti, 22
Dalmine (Bg)
Tel. 035-561361

Carissimi,

è incominciata all'inizio del mese di ottobre la mia avventura in mezzo a voi, come cristiano con voi e come prete per voi.

Lo inizio con un po' di trepidazione causata dai miei limiti e dai vari problemi che la vita di parroco mi chiama a cercare di risolvere. **Nutro anche tanta speranza perché so che Gesù è con me**, con noi, perché so di poter contare su un gruppo di persone corresponsabili, con spirito di collaborazione e di unità nel lavoro pastorale, **il vostro parroco don Cristiano ha fatto un bellissimo lavoro** e mi ha lasciato una eredità "pesante" da portare avanti.

Appena ricevuta la nomina da parte del vescovo sul finire del mese di aprile, **ho volutamente accantonato questa sua chiamata**, che mi avrebbe allontanato definitivamente dalla "mia" comunità di Comenduno, dove mi trovavo bene e che ho cercato di amare nutrendola di molte attenzioni. Ma poi **durante il periodo estivo ho pensato e ripensato molte volte alla realtà della vostra Parrocchia**, che sarebbe poi diventata la mia, per servirla nel modo più efficace possibile per un cammino di fede, di speranza e di amore.

Mi ha accompagnato in questi mesi **una immagine biblica** con la decisiva risposta di Pietro all'invito di Gesù: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete!".

Il mio impegno principale in questo primo anno pastorale, sarà quindi conoscere, seguire, annunciare, testimoniare Gesù Cristo.

Per voi si riprende, e per la prima volta con me, a incontrarci come fratelli e sorelle nella fede, dai più giovani agli adulti e agli anziani, **per rinsaldare il cammino cristiano evitando un vissuto di fede superficiale.**

Si presenteranno nuove sfide da cui saremo interpellati, ma abbiamo anche la certezza che il Signore guida i nostri passi e ci attende in ogni realtà per rivelarci il suo volto e aprirci a nuovi impegni.

La nostra società poco attenta e piuttosto distaccata dalla fede cristiana, ci fa sentire bene la fatica di vincere le ostilità del mondo che ci circonda. "Cristiani non si nasce ma si diventa", affermava Tertulliano (un padre della chiesa primitiva), e la strada per diventarlo si percorre unicamente **ascoltando con assiduità la "bella notizia del Vangelo" accogliendolo nella nostra vita. E' lì che nasce e cresce la nostra fede: dalla parola di Dio!** Essere innamorati di Cristo, amandolo fino in fondo aiutati dalla comunità dei suoi discepoli.

Nella nostra comunità parrocchiale non mancheranno le occasioni di incontri, di catechesi. Non mancheranno i gruppi che in diversi modi vogliono camminare e vivere alla luce del vangelo.

Non temere... avvicinati, partecipa, vivi e scoprirai la vera gioia!

Come facevate gli altri anni, **anche quest'anno ci siamo dati un tema per riflettere e camminare insieme**, illustrato dall'icona del discepolo amato, scelta dalla Chiesa italiana per illuminare e rappresentare la proposta pastorale per i giovani e che anche il nostro vescovo ha scelto per la sua lettera pastorale dal titolo intrigante: **"Un cuore che ascolta"**, che appunto è il programma pastorale della diocesi. **Metteremo**



a fuoco la centralità del seguire Gesù sorgente della vita cristiana. A partire da questa decisione riceve senso lo stare insieme di noi cristiani che si concretizza nella "parrocchia", che deve diventare luogo di vita per tutti. **A noi la decisione di conoscerlo, amarlo e seguirlo.**

A che cosa siamo chiamati nel tempo che il Signore ci mette davanti? Queste poche righe vogliono rispondere con molta semplicità alla domanda, per aiutarvi a percorrere la strada con impegno e gioia, protesi tutti alla edificazione della Chiesa, rispondendo a quella vocazione di santità che tutti ci riguarda.

La prima risposta non può che essere quella di sempre, ma non per questo scontata, piuttosto essenziale, semplicemente fondamentale:

in quest'anno

✓ **siamo chiamati ad amare di più il Signore, rendendoci più disponibili ad ascoltarlo, lasciandoci coinvolgere dallo Spirito di Dio attraverso i Sacramenti.**

✓ **Siamo chiamati a considerare la nostra vita alla luce del Vangelo, trasformandola in una esistenza evangelica.**

✓ **Siamo chiamati ad amare sempre di più il nostro prossimo, vicino e lontano, operando per la giustizia e la pace, nel dono generoso di noi stessi.**

In questo modo edificheremo una comunità viva e veramente fraterna, annunciando e testimoniando il Signore in particolare a coloro che ancora non lo conoscono o lo hanno abbandonato.

In una parola, siamo chiamati a vivere 'l'ordinarietà' della vita cristiana, quella 'ferialità' della santità che fu il tipico modo di vivere di Maria Santissima: anche la certezza che il Signore guida i nostri passi e ci attende in ogni realtà per rivelarci il suo volto e aprirci a nuovi impegni..

Non mancheranno le difficoltà che incontreremo non solo nella realtà esterna, ma anche all'interno della stessa nostra Comunità dove molto spesso, con i nostri problemi, viviamo la difficoltà di portare nella nostra vita di ogni giorno l'esperienza del Risorto incontrato nell'Eucaristia.

Le difficoltà interne alla Comunità, quelle esterne, i nostri problemi personali, gli insuccessi, i tanti impegni che si susseguono spesso facendoci perdere il gusto per la missione, la delusione che viene dal non vedere i frutti di tante fatiche, l'amaressa che si prova nel vivere la difficoltà a sentirci tutti

fratelli, la paura di spenderci per una comunione autentica tra di noi, le tante critiche che ci vengono rivolte dall'esterno e dall'interno **ci immettono nella notte in cui i discepoli si affaticano a pescare, ma non prendono nulla**, dove sentiamo su di noi tutto il male, il dolore e la sofferenza.

Ci piacerebbe, come gli apostoli, sperimentare la sorpresa della pesca miracolosa, per vedere se è finita l'agonia della Parrocchia. Ma purtroppo spesso prende il sopravvento lo scoraggiamento, il pensiero di non farcela. Ci trasciniamo o ci lasciamo trascinare, oppure cadiamo in facili dimissioni. "Venite a mangiare!", ci dice Gesù.. Non lasciatevi schiacciare; non cedete a tutto ciò che di negativo può esserci e al male che sembra trionfare. Cosa fare per accettare l'invit

Per ripartire in questo nuovo anno pastorale dobbiamo cercare di curare maggiormente l'unità tra le dimensioni essenziali della vita cristiana: la Catechesi/Formazione - la Liturgia - la testimonianza della Carità.

Sono dimensioni su cui ci siamo soffermati più volte, ma che ora abbiamo bisogno di vivere con maggiore consapevolezza. Occorre, prima di tutto, tenerle unite tra di loro, senza dividerle mai, **perché siano la "strada" che ci aiuta a vivere in modo completo, concreto e realizzante la nostra scelta cristiana: non esiste vita cristiana senza una di esse!**

** Non è vita cristiana una vita di ascolto della Parola che non si traduca in lode a Dio per le meraviglie che compie nella nostra vita e in servizio di carità ai fratelli.*

** Non è vita cristiana una carità che non si nutre di Parola e di Preghiera.*

** Non è vita cristiana una vita fatta di celebrazioni che non nascono dalla Parola e non nutrano la Carità.*

OGNUNO SI DOMANDI:

Parola

- 1) *che posto occupa nella mia vita cristiana la catechesi intesa anzitutto come formazione personale?*
- 2) *Quali sono i tempi e i modi che dedico alla mia formazione?*
- 3) *Sento la responsabilità e la necessità di portare il Vangelo a tutti, a cominciare dal territorio cui appartengo?*

Liturgia

- 4) *Quali sono le difficoltà che incontro quando partecipo alla Messa ?*
- 5) *So pregare?*
- 6) *Quanto tempo dedico alla preghiera personale?*
- 7) *Come partecipo alle celebrazioni? E' importante solo quando è fatta con il proprio gruppo oppure sempre?*

Carità

- 8) *Conosciamo molto bene l'importanza della testimonianza della carità: in che modo vivo il comandamento dell'amore?*
- 9) *In cosa consiste per me la carità? Quali sono i modi concreti con i quali la metto in atto?*
- 10) *Quanto mi adopero nel servizio?*
- 11) *Quali sono gli sforzi che faccio per amare come Gesù e come lo testimonio all'esterno?*
- 12) *Quanto so donare del mio a chi è nel bisogno? "Se la fede ci fa essere credenti e la speranza ci fa essere credibili, è solo la carità che ci fa essere creduti" (don Tonino Bello).*



Come singoli e come comunità "siamo creduti" solo da come amiamo e serviamo i fratelli, soprattutto i più bisognosi.

Il primo passo da fare è provare la compassione di fronte a chi soffre, cioè "ci si deve torcere il cuore" perché tanta gente si trova nel bisogno e soffre.

Se non proviamo prima questo, non siamo veramente Parrocchia, ma solo un gruppo organizzato che fa tante cose, che fa belle liturgie, che canta con entusiasmo al Signore, ma non lo sappiamo riconoscere.

Cosa metto ora nel mio zaino? Cosa vuoi che ti accompagni nel tuo viaggio?

A volte con i ragazzi si fa questo piccolo esercizio. A volte l'abbiamo fatto anche nelle celebrazioni liturgiche.

Anzitutto metto nello zaino questa porzione di Chiesa che voglio servire a partire da ora:

- una Chiesa in grado di far compagnia, di andare al di là del semplice ascolto;
- una Chiesa che accompagna il cammino mettendosi in cammino con la gente;
- una Chiesa capace di decifrare la notte contenuta nella fuga di tanti fratelli e sorelle da Gerusalemme;
- una Chiesa capace di riscaldare il cuore e di riaccompagnare a Casa;
- una Chiesa capace di ricondurre a Gerusalemme, perché qui abitano le nostre sorgenti: Scrittura, Catechesi, Sacramenti.

In questo zaino vorrei mettere anche l'icona di un parroco che sa liberarsi di tanti piccoli fardelli e di tante incombenze secondarie che non gli danno tregua, che non gli lasciano il tempo di pregare e di studiare, che lo fanno assomigliare più ad uno stregone del villaggio, o al responsabile di un supermarket che a un uomo di Dio. **Un parroco che il suo tempo migliore lo spende nell'animare i gruppi della**

parrocchia. Nel mantenere in essi il fervore interiore e spirituale, nel ridurre in essi la tentazione del ghetto e dell'esclusivo, nell'obbligarli a confrontarsi con le altre realtà, nel richiamarli a visioni sempre più larghe di Chiesa, nel creare spazi di confronto e di crescita tra di loro.

Vorrei che mi accompagnasse nell'avventura che sto per iniziare l'icona dei due discepoli di Emmaus: perché mi potrà essere di aiuto e di stimolo per cogliere il senso e la valenza della Chiesa e della forza che ne può scaturire per uno stile da instaurare nel mio rapporto pastorale col mondo.

Qui appare il volto vero di Gesù e della sua missione consistente nel camminare sulle nostre strade per assumere le nostre paure e delusioni, purificarle e tornare a riscaldare il cuore e la speranza.

Nell'icona di Emmaus Gesù mi mostra l'Emmanuele, Dio che cammina con me, che rifà con me il cammino di ritorno verso casa, vincendo le mie amarezze e delusioni.

La Parola ed il Pane eucaristico diventano forza del cammino.

Far conoscere Gesù e portarlo agli altri Facciamo sì che il Vangelo diventi sempre più carne anche nella nostra

vita. Accostarsi al Vangelo, meditarlo, incarnarlo nella vita quotidiana è il modo migliore per conoscere Gesù e portarlo agli altri. Questa è la vocazione e la gioia di ogni battezzato: indicare e donare agli altri Gesù; ma per fare questo dobbiamo conoscerlo e averlo dentro di noi, come Signore della nostra vita. E Lui ci difende dal male che sempre è accovacciato davanti alla nostra porta, davanti al nostro cuore, e vuole entrare.

In questo anno in cui ci accingiamo a trascorrere insieme vi offro un consiglio: tutti i giorni leggete un brano del Vangelo, un passo del Vangelo, per conoscere meglio Gesù, per spalancare il nostro cuore a Gesù, e così possiamo farlo conoscere meglio agli altri".

Sarebbe inoltre altrettanto bello portare un piccolo Vangelo in tasca, nella borsa: ci farà bene. Non dimentichiamolo: **ogni giorno leggiamo un passo del Vangelo.**

A tutti auguro un primo Buon Cammino di fede insieme!

Don Diego

Nuove tracce in comunità DON DIEGO MUOVE I PRIMI PASSI

Ogni tanto le comunità cristiane ripartono da capo perché i preti stanno con noi per poco tempo, così che il primato nella comunità sia del Signore e il sacerdote sia l'umile operaio della Sua vigna.

Nell'accogliere don Diego sulla porta della chiesa, come lo sposo tanto desiderato, mi sono chiesto quante attese tra noi in questo uomo e in questo prete.

Lo vogliamo un po' manager, un po' organizzatore, disponibile "H24", psicologo per gli adulti, animatore per i nostri giovani, balia per il CRE dei ragazzi e dei bambini.

Sì! Vogliamo tutto, niente di meno, pronti a scatenarci se la messa è lunga, se gli incontri per i sacramenti sono troppi, se gli anziani si sentono esclusi, mentre le novantanove pecore smarrite stanno bene dove sono e le chiese si svuotano.

Intanto la liturgia continua, don Diego assume l'impegno di servire la comunità e recita il Credo. La tensione piano piano si stempera sul suo viso.

Il sacerdote vive anche di questi incontri, di questi attimi. Me lo immagino steso sul pavimento il giorno dell'ordinazione, mentre la comunità cristiana prega per lui. Poi il vescovo gli consegna il pane e il vino e dice: "Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai. Conformi la tua vita al mistero della Croce di Cristo Signore".

Fosse così facile, con incontri, progettazioni, anni pastorali e fraternità sacerdotale; ma sì, tu intanto annuncia la parola e se non ci riesci almeno canta.

Aimè! Mi sono distratto, la messa è finita, adesso don Diego è il nostro prete che ci accompagnerà nella preghiera, nell'eucarestia, nella carità.

Ma chi si prenderà cura di lui?

Sono forse io, Signore? Magari anche solo per oggi, part time!

Sì, perché il prete, oltre che vivere radicato in Dio, ha bisogno di relazioni, di un invito a cena, di non essere lasciato solo, con la lista della spesa delle tante cose da fare.

Ci aspettiamo che risolva tutto lui, con la provvidenza divina, tanto la sua giornata non può finire mai.

La comunità ha bisogno di mani e cuori generosi per parlarsi senza ferirsi, verso soluzioni condivise nella carità, per costruire il corpo di Cristo che siamo noi. Mi piace pensare la Chiesa come una casa, dove ognuno ha un compito speciale e opera per il bene di tutti.

Grazie e buon cammino don Diego, che tutto possa in Colui che ti dà la forza.



I giovani, la fede e il discernimento vocazionale

Il tema pastorale di quest'anno deciso dalla nostra diocesi e dai vescovi è legato al brano di vangelo che racconta il primo incontro di Gesù (Gv 1, 35-39) con due discepoli. La decisione di questo tema vuole aiutare nella preparazione del Sinodo dei giovani che si terrà nel 2018.

I punti centrali di questo cammino sono rappresentati da tre frasi:

"che cosa cercate?"

"dove dimori?"

"venite e vedrete"

Sono le fasi importanti di un cammino vocazionale ma sono anche necessarie nel cammino di maturazione nella fede, per ognuno di noi

Dal punto di vista vocazionale questo tema interessa sia coloro che scelgono di dedicare la propria vita a Dio, sia coloro che decidono di sposarsi, di dedicare la vita ad un'altra persona e condividere con essa, come si suol dire, "gioie e dolori".

La nostra parrocchia sotto questo punto di vista ne è coinvolta: l'arrivo del nuovo parroco, la testimonianza dei nostri missionari che in questi mesi ci hanno fatto visita; ma anche l'attenzione a chi decide di sposarsi ed ha bisogno di un cammino nel quale maturare questa scelta.

Da un altro punto di vista, questo tema coinvolge tutti noi anche solo per motivare in che cosa crediamo. A tutti è capitato di porsi queste domande su quale sia il senso della propria fede, sul che cosa cerchiamo che possa dare compimento alla nostra vita e sulla scelta di seguire o meno il cammino indicato da Gesù.

In particolare questo discorso vale per i giovani, l'età in cui si fanno le scelte, in cui bisogna prendere in mano la propria vita, e spesso non si trovano le risposte a queste domande. Per questo motivo il Vescovo sottolinea l'importanza che la comunità sia attenta ai giovani.

"che cosa cercate?": è una domanda che chiede di fare i conti con i propri desideri e con i propri sogni, in parti-



colare il sogno di felicità. Gesù ci dice che bisogna credere ai desideri perchè desiderare è tipico dell'uomo ed in particolare dei giovani.

"dove dimori?": è come chiedere a Gesù "chi sei", "fatti conoscere". E' il voler capirci di più di Dio, approfondire la sua conoscenza. Come può lui renderci felici o dare un senso pieno alla nostra vita?

"venite e vedrete": è l'esortazione a fare una scelta nella vita, seguirlo stare con lui. Non possiamo scegliere Gesù se non proviamo a fare esperienza di Lui, seguire con i fatti il suo esempio. Tutto ciò ci rimanda al concetto che essere cristiano non si può limitare ad eseguire una serie di precetti ma richiede una scelta di vita.

Per questo motivo la redazione della Voce di Brembo ha pensato di riservare due rubriche particolari per tutto l'anno, al gruppo adolescenti e al gruppo giovani. Uno spazio riservato a loro per poter dire ciò che vivono e condividere, non solo sui social, il senso di alcune scelte importanti.

Paolo

Onoranze Funebri
Ricciardi & Corna



Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679
Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544
Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911
Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro

AL FARO

Menu a prezzo fisso
Pizza anche a mezzogiorno
Cucina Valtellinese



*Si accettano
prenotazioni
per banchetti*
Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato
Con terrazza all'esterno

SERVIZIO CATERING esterno

Saletta per compagnie

24044 DALMINE (BG)
(Località Brembo)
Via Bernareggi, 6
Tel. 035 561.157

IL CATECHISMO COME RIFLESSIONE

Se tra noi decidessimo di parlare di catechismo e ci venisse chiesto quali sono le persone che riteniamo coinvolte nel percorso di formazione, cosa risponderemmo? Verrebbe da dire i bambini, i ragazzi e i catechisti ... ma quest'anno il mandato, ufficializzato durante la messa di domenica 8 ottobre, ha permesso non solo a loro di affermare l'impegno annuale.

Anche i genitori sono stati invitati ad alzarsi e ripetere la promessa di collaborare con l'intera comunità, nel compito di trasmettere la fede ai bambini.

Può sembrare strano questo gesto: la famiglia col Battesimo del figlio dice "sì" all'amicizia con Gesù.

Eppure non è così scontato al giorno d'oggi portare avanti una scelta di fede, anche se presa volontariamente. Nessuno viene obbligato a battezzare i figli e scegliere per loro il cammino del catechismo.

La parrocchia, come forma di chiesa radicata nel nostro territorio, è riconosciuta ancora dalla grandissima maggioranza delle persone, anche da coloro che non la frequentano; di fatto persiste la convinzione che conoscere Gesù, la sua vita, ciò che ha fatto per noi, quello che ha testimoniato con le sue opere è un bellissimo mistero che vale la pena intraprendere. Nello stesso tempo spesso ci si limita a considerare sufficiente far intraprendere il catechismo ai bambini per soddisfare un bisogno di fede.

Probabilmente noi adulti pensiamo che la Chiesa sia lontana dal vivere degli uomini di oggi. I suoi insegnamenti morali ci appaiono incomprensibili. Troviamo mille scuse per non dibattere sui ciò che è giusto o sbagliato, ma siamo in grado di poter discernere la volontà di Dio?

Preferiamo conformarci alla mentalità più condivisa dalla maggioranza della gente?

Deleghiamo passivamente il catechismo a poche persone, questo può bastare ai nostri figli?

Il problema nasce proprio da qui: Dio non s'impara in un'aula, come fosse una materia scolastica.

Come può un bambino far amicizia con Gesù, pensare che è un grande amico, speciale, importante, se non sono i suoi genitori a testimoniare, se per i primi anni della sua vita ne ha sentito poco parlare?

Forse il problema non sta nel credere o no al Signore, ma nel pensare che la fede è fatta di regole e precetti, che l'andare a messa possa essere un dovere che ci priva del riposo festivo.

Il punto è che la fede va riconosciuta nella vita di tutti i giorni, dentro le faccende quotidiane, tra le mura di casa e le relazioni coi colleghi, nelle gioie e nei dolori, nel lavoro e nelle passioni, nelle speranze e nelle angosce.

Nella cura delle relazioni semplici e vere riconosciamo nell'altro un segno della presenza del Signore vivificante, che è in grado di trasformare la nostra vita in una bella storia.

Lo sguardo rivolto a Gesù illumina la nostra casa, ascoltare i pensieri e le domande dei nostri figli, senza la presunzione di dare tutte le risposte, è vivere e crescere nella fede.

Accompagnarli al catechismo è un'occasione per alimentare il desiderio di Dio che c'è in noi, sapendo che a noi adulti, per primi, spetta l'impegno di fermarci davanti alla croce, interrogarci, cogliere la Sua chiamata, scoprire la Sua bellezza e non avere paura di incontrarlo.

M. e I.

UNA STORIA DA RACCONTARE...

C'è un quadro famoso che rappresenta Gesù in un giardino buio. Con la mano sinistra alza un lampada che illumina la scena, con la destra bussa ad una porta pesante e robusta. Quando il quadro fu rappresentato per la prima volta ad una mostra, un visitatore fece notare al pittore un particolare curioso. "Nel suo quadro c'è un errore, la porta è senza maniglia". "Non è un errore" gli rispose il pittore. "Quella è la porta del cuore umano, si apre solo dall'interno!"

SERRA GOMME
di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI
AUTO MOTO TL
RADDRIZZATURA
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO
SALDATURA a.t.i.g.
ANALISI COMPUTERIZZATA

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it

TEMA ELEVATORI snc

reperibilità per emergenza
365 gg all'anno
035.562.446

INSTALLAZIONE ASSISTENZA
ASCENSORI E MONTACARICHI

TEMA ELEVATORI s.n.c.
Sede Operativa:
Via XXV Aprile, 58 • 24044 Dalmine (BG)
Tel. 035.562.446 • Fax 035.509.68.84
e-mail: info@temaelevatori.com
www.temaelevatori.com

LA COMUNITA' CRISTIANA in ascolto dei giovani



Ti potrebbe capitare di avvistare lungo le strade uno strano **CAMPER**, lento nella velocità, stravagante nei colori e con un enorme brand che riporta la scritta "**YOUNG'S - ALL YOU NEED IS**". Non avere il timore di allungare il braccio ed esporre il dito per fare l'autostop. Se sarai più fortunato potrai aver l'occasione di trovarlo posteggiato fuori dall'oratorio, o vicino ad una paninoteca, o una birreria, o un locale di tendenza, o perché no, anche all'ingresso dello stadio.

A questo punto non potrai che soddisfare la tua curiosità: avvicinati, salire, domandare da dove viene e in quale direzione è diretto.

Questo camper si sta preparando per il suo viaggio e a breve partirà per le vie della nostra città, sarà guidato da giovani intraprendenti, desiderosi di incontrare altri giovani e ascoltare le loro storie, i loro sogni, i loro desideri e bisogni.

Il mezzo non servirà solo per spostarsi da un luogo all'altro, porterà con sé innumerevoli **PROVOCAZIONI** sotto la forma di video, oggetti, musica, interviste, o altri percorsi multimediali.

Potrai scegliere su quali **TEMI** di tuo interesse vorrai confrontarti...se sei un tipo romantico ti consiglio di avvicinarti alle tematiche relazionali e affettive; se sei più pratico e produttivo forse l'ambito lavorativo è ciò che può coinvolgerti; se ricerchi come occupare meglio il tempo libero troverai spunti di interesse. In ultimo, non certo per poca importanza, sul camper è possibile toccare un argomento che fra i giovani sembra essere divenuto un tabù: la fede e la spiritualità.

L'idea originale di rendere un camper così dinamico è nata da un gruppo di giovani della nostra diocesi, convinti che il Vangelo ha ancora qualcosa da dire alle nuove generazioni.

La LETTERA PASTORALE 2017-2018 del nostro vescovo Francesco Beschi è legata a questo progetto perché è indi-

rizzata a coloro che riconoscono e si riconoscono nella **COMUNITA' CRISTIANA**, con la speranza che lo sguardo, il volto, la mente ed il cuore dei giovani diventino un appello e addirittura una provocazione per una rinnovata e condivisa gioia del Vangelo.

Il Vescovo vuole risvegliare in noi la voglia e l'interesse di **ASCOLTARE I GIOVANI**, perché non sono un mondo a parte, ma rappresentano un'occasione per tutti per interrogarsi. Inevitabilmente lavorare e pensare con i giovani coinvolge il modo di concepire le condizioni dell'adulto, dell'adolescente e contemporaneamente i rapporti tra le diverse età della vita. Il vescovo mons. Francesco ha detto: "*Isolare la considerazione dei giovani dalle altre fasi dell'esistenza è come estrarre una frase da un ragionamento o da una narrazione più ampia, con l'evidente pericolo di travisarne il significato. Di conseguenza, questo triennio non riguarda soltanto i giovani, ma l'intera comunità cristiana e il suo modo di vivere e testimoniare la fede in Gesù e la bellezza del Vangelo*".

Con queste parole vuole dirci che tutti noi dobbiamo prendere seriamente in considerazione l'obiettivo di **ALIMENTARE LE CONDIZIONI PER LA GENERAZIONE E LO SVILUPPO DI UNA VITA SENSATA E BUONA PER TUTTI COLORO CHE ATTRAVERSANO LA GIOVINEZZA**.

Se noi, comunità cristiana, siamo i protagonisti della lettera pastorale di quest'anno, l'ASCOLTO è l'azione, il mezzo che ci aiuterà a generare ragioni, speranze ed esperienze di vita, camminando insieme ai giovani, lasciandoci interrogare, donandosi fiducia e condividendo la gioia reciproca.

M. e I.



**FARMACIA
SANT'ADRIANO**

**Farmacia
Sant'Adriano**
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2
24044 Dalmine
Tel.: 035373511

falegnameria

TOMASONI

SERRAMENTI E ARREDAMENTI
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonisnc.it

INVITATE TUTTI GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI (tutti ma proprio tutti)

La Chiesa si interroga su come accompagnare i giovani ad accogliere la chiamata alla gioia dell'amore e alla vita in pienezza. Talvolta ci accorgiamo che tra il linguaggio ecclesiale e quello dei giovani si apre uno spazio difficile da colmare, anche se ci sono tante esperienze di incontro fecondo tra le sensibilità dei giovani e le proposte della Chiesa in ambito biblico, liturgico, artistico, catechetico e mediatico.

Sogniamo una Chiesa che sappia lasciare spazi al mondo giovanile e ai suoi linguaggi, apprezzandone e valorizzandone la creatività e i talenti.

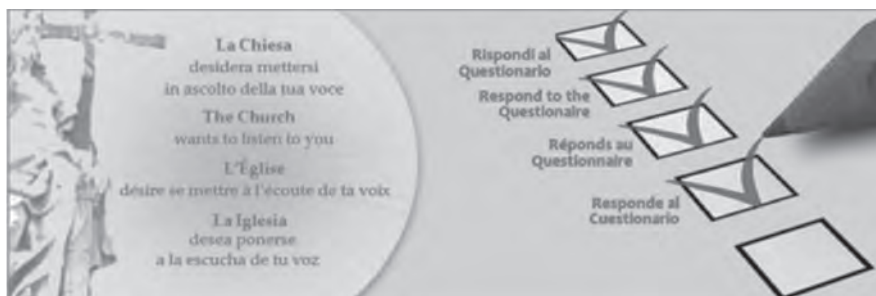
L'ascolto dei giovani passa anche dal Web, perché la rete è una dimensione quotidiana nella vita delle giovani generazioni.

Per questo la Segreteria generale del Sinodo dei Vescovi ha deciso di aprire un canale online dedicato alla XV Assemblea generale dedicata proprio ai giovani in programma nell'ottobre 2018.

<http://youth.synod2018.va/content/synod2018/it.html>

Il sito Internet non sarà una semplice «vetrina» informativa, ma offrirà a tutti i giovani la possibilità di compilare un questionario #Ti dico la mia



IL TERMINE DI ADESIONE È IL 30 NOVEMBRE: AFFRETTATEVI GIOVANI, non perdetevi l'occasione di esprimere, con sincerità e libertà, ciò che pensate; la Chiesa ha bisogno della vostra voce.



a Natale puoi!

**Hai GIOCATTOLI
in BUONE CONDIZIONI
che vuoi regalarci per la pesca
di beneficenza?**

**Puoi consegnarli entro il 23 novembre
presso la segreteria dell'oratorio :
dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 17,30
il Sabato dalle 14,30 -alle 16,30**

 <p>OTTICA MAIKA Francesco Dott. Di Acchille Laureato in Ottica e Optometria</p> <p>MARIANO-DALMINE Via Bergamo, 11 Tel/fax 035.50.26.66</p> <p>BERGAMO Via Grumello, 62 Tel 035.25.92.11</p>	 <p>SO.GI SRL</p> <p>SO.GI Srl COMMERCIO VEICOLI INDUSTRIALI</p> <p>Sede legale: Via Bosco Frati, 14 24044 DALMINE -BG- Sede operativa: Via Arca Vuota, 3 24040 LEVATE -BG- Tel. 035-337111 Fax 035-4549731</p>
---	---

Inizio cammino ADO

Il percorso adolescenti è l'opportunità, che viene offerta ai ragazzi dalla terza media alla quarta superiore di avere un momento settimanale di incontro e confronto sotto l'attenta guida di animatori. Il confronto spazierà su tutte le tematiche che riguardano i ragazzi della loro età... è un'occasione bella ed unica! L'età che stanno vivendo è ricca di cambiamenti e trepidazioni segnati da slanci ed entusiasmo ma anche da momenti di confusione e disorientamento, ecco allora che può essere utile avere un gruppo di ragazzi della loro età che stanno vivendo le stesse problematiche... e la guida degli animatori e soprattutto di Don Diego sarà di sostegno e aiuto! Durante l'anno la vita del gruppo sarà arricchita anche di tante altre esperienze che la renderanno più vivace e fraterna (serate insieme, uscite, feste, incontri e campi scuola). Un unico incontro nello stesso posto per tutti, il venerdì dalle 20.45 alle 21.45 presso l'oratorio.

Venerdì 22 ottobre Don Diego ha guidato la serata di presentazione ai genitori degli Adolescenti che è iniziata con un momento comune per poi proseguire con un piccolo approfondimento diviso per classi di genitori con i rispettivi animatori e momento finale ancora di gruppo a riassumere quanto riflesso nella serata.

Venerdì 27 invece si è svolto il primo incontro direttamente in Seminario dove il Vescovo Francesco ha incontrato tutti i gruppi di Adolescenti della Diocesi di Bergamo.

Durante la serata, dal titolo **"HAI PRESO LA MIA VITA E NE HAI FATTO MOLTO DI PIÙ"**, gli adolescenti hanno incontrato don Marco d'Agostino Rettore del seminario di Cremona; i giovani invece hanno incontrato fratello Luciano Manicardi, Priore della comunità monastica di Bose. La serata si è conclusa con il mandato del Vescovo Francesco ai giovani.

Il percorso di quest'anno sarà poi arricchito da momenti finalizzati anche all'incontro che il Papa avrà a Roma con i giovani: Seicento ragazzi della diocesi bergamasca percorreranno la tratta Ortona-Roma in occasione della convocazione di papa Francesco per i giovani di tutto il mondo che, arrivando a piedi nella Capitale in quei giorni, dovranno di fatto aprire la XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

Quindi ... ecco un anno ricco di incontri e iniziative dedicato ai giovani!!!

Alberto



«Sono una ragazza di terza superiore e per me l'incontro in seminario è stato davvero bello. L'introduzione, prima di incontrare il vescovo, è stata molto forte: ci hanno invitato ad ascoltare e pregando insieme ci siamo chiesti "ma noi ci fidiamo di noi stessi?"»

Dio lo fa... ora spetta a noi lavorare su noi stessi, lui c'è e ci dà le chiavi per crederci... il lavoro tocca a noi. Nella seconda parte dell'incontro ci siamo riuniti con i nostri animatori e con il vescovo; le sue parole sono sempre molto interessanti ed a me personalmente colpisce ogni volta il suo modo di rivolgersi ai giovani. È stato un incontro che mi ha lasciato molto e spero che sia stato lo stesso anche per gli altri ragazzi.»

Giorgia



Vacanza animatori CRE e gruppo ADO

Estate 2017 – forte di Bibbona, Toscana

L'estate si sta lentamente concludendo, anche se le temperature degli ultimi giorni farebbero pensare diversamente, ma le foglie cadono, e le giornate si accorciano (complice anche l'ora solare), e riportare alla mente l'avventura di agosto è allo stesso tempo uno sforzo nostalgico e, ahimè, di memoria. Dal 7 al 12 agosto circa una sessantina di persone tra ragazzi, educatori ed accompagnatori hanno raggiunto la Toscana, più precisamente Marina di Bibbona, per trascorrere qualche giorno all'insegna del mare e del divertimento, ma anche di riflessioni profonde e sentimenti forti, elementi che caratterizzano il gruppo ADO della nostra parrocchia. Insediatisi nel Forte di Bibbona, una struttura settecentesca molto caratteristica situata a poche decine di metri dal mare, ai ragazzi è stato presentato il tema della vacanza: il tempo. Cominciando da un test/provocazione che comportava l'assegnamento del quantitativo di tempo impiegato in diverse attività quotidiane, i ragazzi hanno potuto maturare qualche riflessione in proposito, fin dalla prima sera, "impiegando il loro tempo" nell'esplorazione dei dintorni del forte e delle attrazioni vicine. La "colonizzazione" delle diverse camere e l'ambientamento nella struttura hanno reso la prima notte un po' difficile, ma un'ottima cena preparata dal fantastico staff in cucina (Gianni, Angela e Giulia) e consumata nella splendida veranda dalla vista spettacolare ha rallegrato tutti e portato il clima verso quello tipico dei campi estivi.

Il secondo giorno, dopo una riflessione sui risultati del test, la colonia si è spostata in spiaggia, letteralmente a due passi dal forte, per trascorrere finalmente un po' di tempo estivo come si deve, chi giocando in acqua e sulla sabbia, chi ascoltando musica e cantando, chi tenendo allenato il cervello con l'enigmistica. La giornata si è conclusa con la visione, in veranda, del film "In Time", base di spunto per il tema e per le riflessioni annesse. Il film, in breve, tratta di una realtà distopica in cui, nel mondo, la valuta corrente è quella del tempo, e ogni persona tiene traccia del proprio importantissimo e vitale budget tramite un timer implementato nel braccio. Diversi quartieri della città in cui si svolgono le vicende nel film sono caratterizzate da diversi gradi di benessere: dalle poverissime periferie dove la gente vive letteralmente alla giornata per guadagnarsi il tempo del giorno successivo, al ricchissimo centro, dove milioni di anni non impensieriscono neanche lontanamente i più benestanti. I protagonisti sono Will, un ragazzo proveniente da uno dei distretti più poveri, e Silvia, la figlia di un ricco facoltoso; dopo un insolito regalo, Will si sposta verso il centro città dove incontra Silvia, e



senza anticipare nulla, i due riusciranno, tra scelte difficili e legami importanti, a sovvertire il "sistema" alla base della storia. Il film è stato seguito con trepidazione e grande attenzione da tutti i presenti, e le molte tematiche presentate, attualizzabili in un mondo reale come il nostro, sono state fondamento delle riflessioni dei giorni successivi.

Questa vacanza ha dato modo ai ragazzi di ragionare su come impieghino effettivamente il loro tempo. Per esempio, un giorno è stato donato completamente a loro e loro stessi hanno deciso, ragionatamente, come spendere quella possibilità: armati di pranzo al sacco, c'è stato chi ha visitato la città, chi si è spostato coi mezzi pubblici, chi ha raggiunto caratteristiche spiagge nella zona, e tutti si sono sentiti grati di quella libertà, basata su una grande richiesta di responsabilità, e hanno saputo viverla al meglio.

Durante gli ultimi due giorni, il tempo è stato molto altalenante con la sola costante del forte vento. Quando possibile, ci siamo divertiti a cavalcare le grandi onde che si infrangevano sulla spiaggia, attività molto stancante ma di estremo divertimento. Quando la pioggia non ha permesso altro ci siamo riuniti nelle sale interne del forte a giocare a carte o giochi in scatola, o attività di gruppo, senza annoiarci mai.

La festa a tema "periodi storici, in quale ti sarebbe piaciuto vivere?" con musica e balli in terrazza, e pietanze preparate da un gruppo di Masterchef, abili ragazzi che si sono presi l'incarico, è stato un bellissimo momento di svago. Altri momenti molto forti e significativi sono stati la messa celebrata da don Cristiano, ultima messa da campo scuola celebrata coi nostri ragazzi, e l'attività finale della scrittura di un messaggio con un ricordo forte o un augurio speciale, messo poi ognuno in una bottiglia, bottiglie che gli animatori si sono apprestati, mentre i ragazzi andavano a "salutare" il paese e le sue attrazioni, a mischiare e a nasconderle in giro per il forte. Al ritorno, ogni ragazzo ha cercato una bottiglia e ha conservato il biglietto al suo interno.

Come ogni campo scuola, anche questo si è concluso con un po' di nostalgia e tutti abbiamo numerosi e bei ricordi di come abbiamo "speso il nostro tempo" in quella settimana fantastica!



Sergio

GIOVINEZZA

Sempre più spesso sentiamo parlare di giovani che non hanno passioni, giovani che preferiscono rimanere chiusi invece di aprirsi al mondo e mettersi in gioco.

La vita di un giovane però è tutt'altro che mera indifferenza e distacco, al contrario credo che ci sia molto di più in noi di quanto si veda, tuttavia sono convinto che passioni e gioie siano coperte dalla nostra insicurezza, e dai sentimenti contrastanti che viviamo giorno per giorno.

Questo forse è perché viviamo sempre in uno stato di solitudine, certi che il rimanere in contatto con il mondo con i nostri cellulari ci escluda dall'essere soli, ma soli rimaniamo, noi davanti ai nostri schermi, senza compagnia e stimoli creativi, sicuri di essere invincibili ma terribilmente fragili nelle nostre sicurezze. Tuttavia non è colpa nostra, noi siamo sempre stati abituati così. Non crediamo nel nostro futuro, siamo delusi dal mondo degli adulti che spesso vediamo come gli antagonisti alla nostra indipendenza, non pensiamo di poter cambiare il mondo, eppure il mondo un giorno sarà nostro.

Molti di noi non credono più nemmeno in Dio, eppure c'è. C'è nella vita di tutti i giorni, basta saper ascoltare.

Spesso ci sentiamo derisi e stupidi quando diciamo di essere cristiani, spesso pensiamo che l'oratorio sia solo un posto dove andare a giocare a calcio. Ci sono giovani, però, che credono di poter esprimere le loro qualità in oratorio, vivendo in comunità, semplicemente dedicando un po' del loro tempo agli altri, regalando sorrisi, trovando così nuove energie per affrontare la vita.

I vari gruppi ai quali noi giovani partecipiamo, siano essi ADO o Gruppo Giovani o aiutando durante le feste, ci permettono di esprimerci, di trovare una via di fuga dalla grezza normalità e dalla noncuranza che la vita di tutti i giorni ha per noi. All'interno di questi gruppi infatti possiamo esprimerci, confrontarci, sfogarci, trovare argomenti dei quali discutere, senza preoccuparci di dire quello che veramente pensiamo. Tutte le attività alle quali partecipiamo, siano esse campi estivi o brevi uscite, ci lasciano forti insegnamenti e spesso tra noi giovani riusciamo a scambiarci insegnamenti derivanti dalla nostra esperienza di vita, tutti abbiamo qualcosa da imparare dagli altri.

Essere un giovane dell'oratorio ti permette di vivere esperienze uniche, anche faticose, eppure sempre utili.

Scopri la bellezza di faticare fino a tarda sera per finire di montare le strutture della festa che si terrà il giorno seguente, scopri che l'aiutare un tuo amico portandogli lo zaino, renderà ancora più bello l'essere tutti insieme sulla vetta della montagna tanto sognata durante la salita (Ponte di legno 2016), ti rendi conto di come sia bello passare l'estate al mare con tanti amici piuttosto che da solo (Marina di Bibbona 2017) ... Essere un giovane dell'oratorio, rendersi utili per la comunità, vivere momenti intensi con altri giovani, queste sono esperienze senza dubbio appaganti.

Spero che questo articolo serva a qualche giovane come me a decidere di spendere qualche ora del suo tempo per la comunità, sapendo che troverà altri giovani felici di accoglierlo.

Luigi

...dover CONTARE SULLE PROPRIE forze

Scrivere un articolo per la voce di Brembo, quando Brembo è ormai così lontana, mi riporta un po' a casa. Scrivo queste righe mentre sto andando a scuola, al primo piano di un double duck bus (bus a due piani) e vedo Brighton sfrecciarmi dal finestrino. Sono arrivato nel Regno Unito quasi due mesi fa, e ogni giorno passato mi ha reso sempre più felice di aver fatto questa scelta.

Il mio scopo è frequentare la classe quarta superiore all'estero. In Italia frequento il liceo scientifico a Dalmine.

La mia più grande aspettativa prima di partire era quella di riuscire a vivere un anno lontano da casa, dai miei genitori e dai miei amici, nel quale avrei dovuto contare quasi solo sulle mie forze. A due mesi di distanza dalla partenza, sento di essermi integrato abbastanza bene.

Nuova lingua, nuova scuola, nuovo cibo, nuovi amici,...

L'inizio è stato tutto un partire da zero.

Il perché abbia scelto l'Inghilterra non lo so spiegare, ma imparare l'inglese è sicuramente una buona motivazione.

Brighton è una città dell'East Sussex che si trova sulla costa che si affaccia sul canale della Manica.

Vivo con una famiglia che mi ospiterà per tutti i 10 mesi in cui io rimarrò qui; fin da subito mi sono trovato bene con loro perché mi sono sentito ben accolto.

Naturalmente non è la mia famiglia, ma loro sono sempre molto gentili con me.

Non avere sempre la mamma accanto che ti dica cosa fare, come fare, raccontare tutto quello che ti succede, mi aiuterà sicuramente a diventare più autonomo, a prendere decisioni da solo e iniziare a contare sulle mie forze e capacità. In una parola mi aspetto che questa esperienza mi faccia crescere.

Per ora non ho dovuto affrontare grossi problemi.

Casa mi manca, lo ammetto, ma sono troppo contento di essere qui e quindi non lascio che la nostalgia mi faccia pensare troppo a tutte le persone che non sono qui con me. So che le ritroverò a Luglio, quando tornerò in Italia.

Fabio



“COLAZIONE CON RADIO ALTA” festeggia il decimo compleanno in collegamento con Brembo

“Colazione con Radio Alta”, l'appuntamento di tutte le mattine alle ore 07.00 in diretta con l'informazione in collaborazione con le istituzioni, le “sentinelle” di Radio Alta e tanti ospiti, ha compiuto DIECI anni!

La trasmissione condotta da Teo Mangione ha festeggiato Domenica sera 8 Ottobre il 10° compleanno con una bella diretta su TV Bergamo in collegamento con i nostri compaesani Omar e Manuela dell'azienda agricola **LA COCCINELLA di Brembo**, complice l'amico Marco, sentinella di Radio Alta.

Per l'occasione i nostri compaesani hanno preparato una gustosa cena con i loro prodotti nostrani accuratamente ed amorevolmente preparati e tipici della nostra realtà contadina : coppa, fiocco pancetta, salsiccia, la loro carne (manzetta razza Scottona), il tutto accompagnato da una sorprendente ed originalissima torta di polenta nostrana con dieci candeline di formaggio!

Complimenti ai nostri amici Emanuela ed Omar e dell'azienda agricola LA COCCINELLA che hanno saputo valorizzare con simpatia i piatti tipici bergamaschi!



Per l'occasione il terzo collegamento, che per ragioni tecniche non c'è più stato, avrebbe visto il battesimo della neo nata asinella colorata chiamata DEA in onore di!

I nostri amici offrono la possibilità a chiunque lo gradisse di gustare la loro carne nostrana in comodissime cassette di 15 kg, oltre ovviamente a conigli, polli, faraone, uova fresche, burro nostrano, il tutto garantito e a Km 0! L'azienda agricola LA COCCINELLA è sicuramente una risorsa ed una fortuna per tutti noi per avere prodotti nostrani, freschi e sicuri vicino a casa. La sottoscritta ne ha già approfittato con grandissima soddisfazione!

Claudia



	<p>Azienda Agricola </p> <h3>La Coccinella</h3> <p>di Arnoldi Emanuela</p>		
	<p>PRODOTTI NOSTRANI Km 0... dal produttore al consumatore</p>		<p>Una nuova agricoltura che ritrova la vecchia tradizione</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Uova da allevamento a terra • Carni (bovino, coniglio, pollo, faraona) • Si confezionano pacchi da 15 kg di carne bovina • Visite guidate per infanzia e elementari 		<p>POLENTA INTEGRALE GIALLA e BIANCA FIORETTO DI MAIS e FUMETTO DI MAIS BIANCO MACINATI A PIETRA NATURALE</p>
<p>Dalmine (Bg) Via Cave, 51 • e-mail: omarfaco@gmail.com • t. 348.7369041 </p>			<p>Farina in confezioni da 500 gr a 20 kg PRODOTTO: Azienda Agricola AGRIALEX di Nozza Alessandro Cologno al Serio (Bg) Cell. 339.7901125</p>

<p>TINTE & COLORI IL CENTRO COLORE PROFESSIONALE</p>	<p>BENVENUTO IMPIANTI ELETTRICI di Benvenuto Jerry</p> <p>automazione - climatizzazione videocitofonia - antifurti - tvcc antenne terrestri - satellitari - rete dati impianti fotovoltaici - manutenzione impianti</p> <p>cell. 335.68.14.714 Via N. COPERNICO N°8 - 24044 DALMINE (BG) e-mail: benjerry@tiscali.it - www.benvenutoimpianti.it</p>
<p>TREVILOLO (Bg) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa Tel. 035 6221076 - www.csmtreviolo.it</p>	

Un SI, che ti mette in gioco

Ci è stato chiesto di raccontare perché abbiamo preso la decisione di sposarci, e noi con molta semplicità ci raccontiamo.... Una coppia giovane che decide di intraprendere il cammino del matrimonio cristiano potrebbe sembrare sorprendente, soprattutto dopo una convivenza consolidata da qualche anno. Ma è stato proprio questo il nostro cammino.

Dopo qualche anno trascorso lontano dall'oratorio, abbiamo ricevuto la proposta di entrare a far parte del gruppo di educatori dei ragazzi adolescenti; un po' sorpresi e con un briciolo di incoscienza abbiamo così deciso di buttarci in questa nuova avventura. Giorno dopo giorno ci siamo resi conto come quest'esperienza ci faceva stare bene e ci arricchiva interiormente come coppia.

Il passo successivo è stato pensare che il matrimonio fosse proprio quello che ci mancava, e così abbiamo capito che era il momento giusto per iniziare il nostro cammino da futuri marito e moglie. Abbiamo capito che il Signore ci stava chiamando. Crediamo che il Signore abbia



un progetto pronto per ognuno di noi, serve solo il tempo per poterlo realizzare, senza fretta e senza pretese. Ognuno a proprio modo. E questo è il nostro. E' grandioso vedere come due persone possano unirsi per sempre nell'amore, certo costa tanta fatica e sacrificio. Bisogna essere disposti ad amarsi, mettersi in gioco, donarsi all'altro senza paure e senza pentimenti. Il cammino non è sempre semplice, ci possono essere tratti tortuosi e salite faticose, ma alla fine si arriva alla cima e che panorama! Insieme bisogna imparare a conoscersi, comprenderci e anche a litigare per poi perdonare. Essere consapevoli che per superare i momenti difficili non bisogna voltarsi e trovare il primo sentiero più semplice, ma camminare insieme mano nella mano per ritrovarsi più uniti di prima.

Questo lungo cammino non è possibile farlo da soli ma bisogna esser consapevoli che se siamo accompagnati da un compagno di viaggio che è il Signore lui ci saprà tenere per mano, sostenere e guidare.

Alice e Simone



SPURGHI CIVILI E INDUSTRIALI

PREVITALI SPURGHI

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi,1
Tel.035 691071 • Fax 035 694598

TRONY
RIGAMONTI
DALMINE

Calendario itinerario 2018

IN CAMMINO VERSO IL SÌ *delle parrocchie di Dalmine*

- | | | |
|----|--------------------------------------|--|
| 1 | Domenica 14 gennaio 18 - h. 20,30 | Ci amiamo tanto da sposarci? Maturità personale e scelte di vita
<i>Don Giuseppe Belotti - (lavoro di gruppo)</i> |
| 2 | Sabato 20 gennaio 18 - h. 20,30 | Saranno una carne sola. L'armonia di coppia tra crisi e conflitti: il perdono
<i>Don Giuseppe Belotti - (lavoro di gruppo)</i> |
| 3 | Sabato 27 gennaio 18 - h. 19,00 | Amore e fecondità nella coppia per una procreazione responsabile
<i>Coppie Animatrici e Gruppo Famiglie - (Relazione e cena assieme)</i> |
| 4 | Sabato 3 Febbraio 18 - h. 20,00 | Proiezione del film "FIREPROOF"
<i>Coppie Animatrici e Gruppo Famiglie - (lavoro di gruppo)</i> |
| 5 | Sabato 10 Febbraio 18 - h. 20,30 | Crescere nella fede. La fede personale
<i>Don. Claudio Forlani - (lavoro di gruppo)</i> |
| 6 | Sabato 17 Febbraio 18 - h. 20,30 | VEGLIA FIDANZATI A MARIANO
<i>Coppie Animatrici e Gruppo Famiglie - (Chiesa Mariano)</i> |
| 7 | Sabato 24 Febbraio 18 - h. 20,30 | Fede e vita di coppia
<i>Don Roberto Belotti - (lavoro di gruppo)</i> |
| 8 | Domenica 25 Febbraio 18 - h. 20,30 | Messa di presentazione dei fidanzati
<i>Parroci di Dalmine - (a Sabbio)</i> |
| 9 | Sabato 3 Marzo 18 - h. 20,30 | Sposarsi nel Signore. Il senso del matrimonio cristiano
<i>Don Maurizio Chiodi (lavoro di gruppo)</i> |
| 10 | Sabato 10 Marzo 18 - h. 20,30 | Vivere nella fede l'accoglienza. Testimonianza di coppie
<i>Coppie coordinate da Don Umberto (lavoro di gruppo)</i> |
| 11 | Domenica 18 Marzo 18 - h 12,00/18,00 | Giornata di spiritualità e fraternità. Riflessione spiritualità di coppia
<i>Sacerdoti di Dalmine (nuova location)</i> |

<p>AUTORIPARAZIONI</p> <p>PAGANELLI SILVERIO</p>  <p>IMPIANTI GAS CARICHE CLIMA GANCI TRAINO DIAGNOSI ELETTRONICA</p> <p>Tel/fax 035/566252 24044 Dalmine BG, Via Pesenti, 94 www.paganellisilverio.it info@paganellisilverio.it</p>	 <p>ORARI DI APERTURA</p> <p>Lunedì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00 Martedì - Giovedì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 19.30</p> <table border="0"> <tr> <td>Mercoledì 13.00 - 21.00</td> <td>Venerdì 9.00 - 19.00</td> <td>Sabato 8.30 - 17.30</td> </tr> </table> <p>☎035 565812 - Via XXV Aprile, 58 - 24044 DALMINE (BG) cleancutest2015@gmail.com facebook/CLEAN CUT</p>	Mercoledì 13.00 - 21.00	Venerdì 9.00 - 19.00	Sabato 8.30 - 17.30
Mercoledì 13.00 - 21.00	Venerdì 9.00 - 19.00	Sabato 8.30 - 17.30		

Caro don Diego, cara comunità parrocchiale di Brembo,

il Signore vi doni la sua pace.

Dopo la professione religiosa, con la quale ho consacrato la mia vita al Signore attraverso la forma di vita che san Francesco ha voluto per i suoi frati, mi appresto a vivere un altro momento importante per la mia vita. Dopo un periodo di discernimento e dopo essermi confrontato con i miei formatori e superiori ho accolto l'invito di servire la Chiesa ed il popolo cristiano anche attraverso la dimensione sacerdotale.

Per questa ragione il prossimo 2 dicembre nella chiesa dei frati minori cappuccini di Velasquez (Milano) verrò ordinato diacono, con fra Alberto e fra Davide, per imposizione delle mani di Sua Eccellenza Mons. Paolo Martinelli, vescovo ausiliare di Milano.

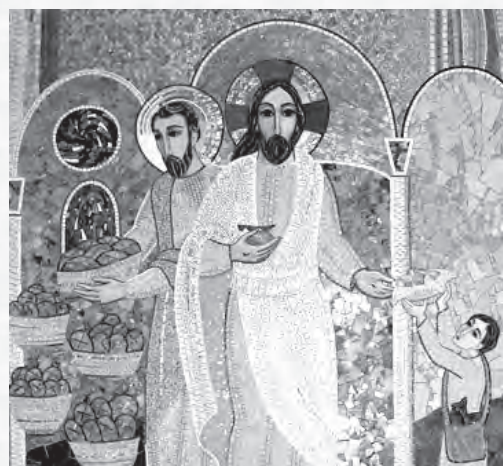
Il diaconato è la tappa che precede l'ordinazione sacerdotale ed ha nel servizio alla Parola e alla carità le sue peculiari caratteristiche.

Queste poche righe che vi rivolgo non sono dettate solo da uno scopo informativo riguardo al mio percorso di sequela a Gesù Cristo, ma vogliono essere, soprattutto, un condividere con la mia comunità di origine questa grazia che il Signore mi ha concesso. Essere sacerdoti è un dono che si riceve, ma è un dono non certo privato. È un dono che deve essere "per", "a favore di" tutto il popolo di Dio. In questo senso allora credo che tutti voi, come comunità che mi ha cresciuto nella fede e come destinatari ultimi di questo dono, siete implicati in questa futura ordinazione diaconale. Rendiamo assieme suppliche di lode e ringraziamenti al Dio della speranza perché continua a sostenere la Chiesa con i suoi ministri. Preghiamo, in comunione di Spirito, gli uni per gli altri perché l'azione della grazia ci sostenga e possiamo, ognuno nel nostro ruolo, collaborare alla venuta del Regno dei cieli.

Con affetto e riconoscenza vi saluto e vi ricordo nella preghiera. Per l'intercessione della beata vergine Maria il Signore ci benedica e ci protegga sempre da ogni male.

Pax et bonum

Fra Piergiacomo Maria O.F.M.Capp.



***Io sto in mezzo a voi
come colui che serve***

(Lc 22,27)

La Provincia religiosa dei frati minori cappuccini di Lombardia
annuncia con gioia

l'Ordinazione Diaconale

di fra Davide Horeschi

fra Piergiacomo Maria Boffelli

fra Alberto Lobba

per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice di

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Paolo Martinelli,

Vescovo ausiliare di Milano

Sabato 2 Dicembre 2017 alle ore 15.00

**Chiesa di San Francesco e Santa Maria degli Angeli
piazzale Velasquez 1 - Milano**

Stiamo organizzando un pulman per partecipare all'ordinazione di Fra Piergiacomo Maria. Nei prossimi giorni, in segreteria sarà possibile avere tutte le informazioni relative all'avvenimento.

“Un grazie doveroso”

Il periodo estivo è stato caratterizzato dal rientro di ben tre missionari “ad gentes”.

Padre Daniele Curnis che ha partecipato con entusiasmo e tanta disponibilità pastorale a tutte le celebrazioni del periodo pasquale e del mese mariano nei vari quartieri. Poco prima della partenza i suoi famigliari hanno organizzato in oratorio un incontro conviviale con tutti i parenti e gli amici al quale è seguita una tombolata benefica. E' ripartito per Belem (Brasile) il 6 giugno ma dal 2 luglio si è trasferito nella Parrocchia di “Nostra Signora di Nazarè” a Manaus, distante ben 3000 km, quasi alle sorgenti del Rio.

Quasi nello stesso periodo è ritornato anche Padre Giancarlo Palazzini per motivi di salute; dopo alcuni ricoveri in clinica per accertamenti e un intervento chirurgico, anche se convalescente, ha voluto essere presente ad alcune celebrazioni importanti della nostra parrocchia ed ha accettato di animare le Ss. Messe della Giornata Missionaria Mondiale il 21-22 ottobre sul tema proposto dal Papa: “la messe è molta...” prima di tornare nel

suo caro Malawi.

Il 12 Luglio, dopo più di 3 anni, è giunta anche Suor Rosangela Bassis; ha speso il suo tempo incontrando i vari gruppi Missionari Parrocchiali che sostengono il suo impegno pastorale, educativo e sanitario in favore delle famiglie e delle ragazze che frequentano il suo Centro di accoglienza a Bouyibe in Bolivia. Ha salutato la nostra Comunità il 3 settembre e il 5 settembre ha incontrato le famiglie di Brembo e dintorni che sostengono i suoi progetti con adozioni a distanza ed è ripartita il giorno 16, sempre più motivata, per raggiungere la sua missione.

A tutti loro diciamo il nostro grazie più caloroso per la testimonianza di fede che ci hanno offerto e auguriamo di poter continuare a lungo con entusiasmo il loro impegno pastorale ed educativo.

Li accompagnamo con il ricordo e le nostre preghiere.

IL GRUPPO MISSIONARIO



SA BA
IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMAZIONI

di **SANTINI A. & BACIS A.**

24044 Dalmine (BG)
via Baschenis, 9
P.IVA 03320600160



**IMPIANTI
FOTOVOLTAICI**
installatore
selezionato

tel. **035.373727**
fax **035.373704**
impianti@sa-ba.info

GALBOF SERVICE SRL Via Trento, 14 • 24044 Dalmine BG



**MANUTENZIONE e RIPARAZIONE
di SCALDABAGNI e CALDAIE
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE
POMPE di CALORE
IMPIANTI SOLARI e di
CONDIZIONAMENTO**

TARIFE SPECIALI
per i residenti di Dalmine
e per chi possiede più impianti

tel **035.0770874** • cell **349.6092390**
info@galbof.it



Rito della vestizione

S. Messa di Domenica 29 ottobre; 28 ragazzi dagli 8 ai 12 anni, entusiasti hanno risposto "Eccomi!" alla chiamata per svolgere il servizio liturgico nella nostra comunità. Don Diego, con il rito della vestizione, ha ammesso i ragazzi al "ministero dei ministranti"



(i nostri chierichetti) i quali dopo aver ricevuto l'abito liturgico, accompagnati dai loro genitori, hanno raggiunto tutti insieme l'altare per iniziare a svolgere questo loro prezioso incarico.

Cari ragazze e ragazzi. Vi auguriamo di cuore che questa esperienza possa essere per voi occasione di crescita umana e spirituale, un'opportunità di nutrire i valori dell'amicizia e della fraternità. Si rafforzerà in voi il senso di responsabilità, il rispetto per gli altri e la consapevolezza dell'amore di Gesù. Potrete così divenire un esempio per i vostri amici e compagni.

Signore Gesù, fa' che il tuo Spirito illumini il nostro cammino. Donaci il tuo perdono, la tua pace, la tua gioia. Rendici capaci di testimoniarti nella fede, nella speranza e nell'amore.

Tamara e Gianmario

ChiriBrembo 2017/2018

E tu che fai?

Aspettiamo anche te!

Non stare lì a guardare...

...sai che bello è servire!!!



A TUTTI I BAMBINI

della **SCUOLA MATERNA** e della **SCUOLA PRIMARIA**

NON MANCATE!



**APRITE BENE
le ORECCHIE e il CUORE**

**è iniziata
LA PREGHIERA
DELLO SCOLARO!**

**alle 7.55 don Diego vi aspetta in cappellina
per iniziare con gioia le vostre giornate**

S.S.D. Brembo

Al termine della passata stagione 2016/2017, la prima in senso assoluto dopo 10 anni con l'inserimento del nuovo settore giovanile, ci siamo incontrati e sondato la possibilità e la disponibilità delle persone che avevano portato avanti il progetto di proseguire il cammino intrapreso.

Così siamo ripartiti per la stagione sportiva 2017/2018 con rinnovato entusiasmo e grandi aspettative sotto il profilo del gruppo. Durante il periodo estivo ci siamo trovati per programmare la nuova stagione dei nostri piccoli calciatori formando 2 squadre:



GIOCAGOL



PULCINI CSI A 7

PULCINI CSI A 7 (2008/2009)

GIOCAGOL CSI (2010/2011 con l'inserimento di alcuni 2012 (5 anni) che iniziano il loro cammino nel gioco di gruppo dove devo imparare a rispettare le regole e i compagni di squadra e compagni avversari.

Ringraziamo già da ora i responsabili delle squadre, gli allenatori educatori aiutanti e accompagnatori, alcuni genitori che si sono messi a disposizione per dare un aiuto.

Abbiamo bisogno di volontari convinti del nostro progetto per consentire ai nostri ragazzi di crescere nello sport e nella vita, seguiti dai genitori con costanza entusiasmo e rispetto.



PRIMA SQUADRA 3ª CATEGORIA FIGC

Ma torniamo ai grandi.

La prima squadra 3ª categoria FIGC è stata tutta rinnovata con l'inserimento dei giovani ragazzi anno 96/97/98 provenienti da dalmine che forma un gruppo di circa 25 persone allenati da Roberto Lo Giudice con l'aiuto di Roberto Esborni e di Giovanni Calsana.

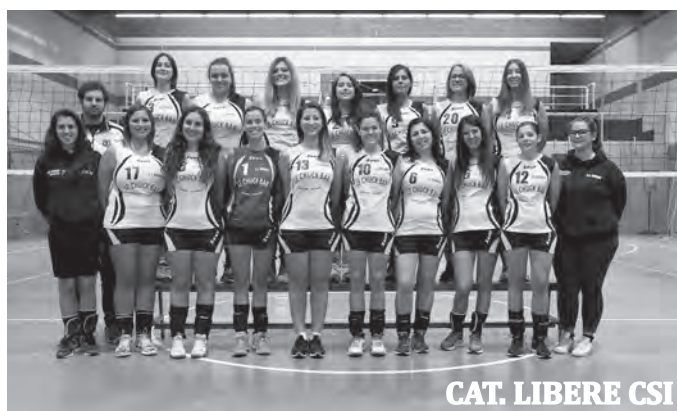
La squadra dei dilettanti csi a 11 che quest'anno, allenati da Mark Piccardi e Umberto Cardani, hanno formato un gruppo iniziale di 30 persone con buone prospettive di risultati.



DILETTANTI CSI A 11

La squadra femminile di pallavolo cat. libere CSI che ogni anno pensa che sia l'ultimo per questione di numeri, ma anche quest'anno, ha formato un gruppo di 20 ragazze con un nuovo mister Fabrizio Saracino che avrà l'arduo compito di amalgamare il gruppo.

Non sembra ma stiamo parlando di oltre 100 atleti da seguire con notevoli impegni di tutti i volontari nelle varie man-



CAT. LIBERE CSI

sioni, uno sforzo economico non indifferente per iscrizioni ai vari campionati, visite mediche, vestiario, attrezzature, affitti immobili...tanto per citarne alcuni.

Rinnoviamo il nostro ringraziamento a tutte le persone che ci danno una mano nel proseguo della nostra storia.

A tutti un augurio di buon campionato nel rispetto altrui e tanto divertimento.

S.S.D. Brembo.

A scuola per imparare

Settembre è già passato e la Scuola dell'Infanzia Don Piazzoli ha da più di un mese riaperto i battenti. Ogni inizio porta con sé nuove avventure, alcune belle, entusiasmanti, altre un po' più faticose, nuove scoperte e nuovi equilibri: alcuni da creare e ri-creare altri da confermare.

Settembre/Ottobre sono i mesi dedicati all'Accoglienza. Mesi in cui si progetta un percorso di inserimento ad hoc per i bambini piccoli e i nuovi iscritti, e di consolidamento per quelli già frequentanti dallo scorso anno.

Eh sì, perché la Scuola dell'Infanzia è una Scuola dove si progetta, si programma, si osserva, si verifica, si seguono delle linee - guida ministeriali, proprio come gli altri ordini di scuola. È vero alla Scuola dell'infanzia, più che nelle altre scuole, si gioca, si corre, si usa il corpo per scoprire e anche per comunicare, ci si può dipingere le mani e a volte anche la faccia, ci si sporca di terra, di farina, di tempera, di colla e di pennarelli...si perché alla Scuola dell'infanzia si impara così. Si impara a stare insieme, a condividere, ad ascoltare ma anche a comunicare. Si impara ad osservare, a rispettare ma anche a decidere, si impara a scegliere, ad essere autonomi e anche ad essere responsabili. In modo particolare s'impara ad osservare la realtà circostante da più punti di vista, per sviluppare in ogni bambina e bambino uno spirito



critico e creativo. Come diceva Bruno Munari "ci dobbiamo occupare dei bambini e dare loro la possibilità di formarsi una mentalità più elastica, più libera, meno bloccata, capace di decisioni. E, direi, anche un metodo per affrontare la realtà, sia come desiderio di comprensione che di espressione". "... solo chi ha un'apertura visiva diversa vede il mondo in un altro modo e può dare al prossimo un'informazione tale da allargargli il campo visivo". [Beba Rastelli, Giocare con tatto]

Andare alla Scuola dell'infanzia è faticoso. Per questo alla Scuola dell'infanzia il periodo dell'Accoglienza dura fino a Giugno!

"Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco: vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri." (P. Crepet)



& imbiancature
verniciature
COLOMBO 

Colombo s.n.c. di Giuseppe & Pierluigi Colombo
Via F. Beltramelli, 12 - 24044 Dalmine (Bg)
Tel. e Fax 035373058 - ievcolombo@virgilio.it

 **CREDITO
BERGAMASCO**
GRUPPO BANCO POPOLARE

Un nuovo anno scolastico

Un nuovo anno scolastico è ricominciato alla scuola Primaria De Amicis, ricco di iniziative e di progetti interessanti rivolti a tutti gli alunni. L'orario delle lezioni è rimasto invariato su cinque giorni dalle 8.15 alle 16.15 con il sabato libero. La mensa è organizzata su due turni: nel primo mangiano i bambini di 1^a, 2^a e 3^a; nel secondo i ragazzi di 4^a e 5^a. Le insegnanti sono in linea di massima le stesse dello scorso anno anche se ci sono figure nuove legate al potenziamento dell'organico.

A scuola ci sono 6 LIM (lavagne interattive multimediali) nelle classi e un laboratorio di informatica ma prevediamo, nel prossimo futuro, di potenziare le nostre dotazioni tecnologiche. In questi ultimi anni il numero degli alunni è aumentato sensibilmente ed anche l'edificio è stato ingrandito a spese del cortile che si è ristretto parecchio ...

Nel corso dell'anno è prevista la partecipazione delle classi a numerosi progetti che arricchiranno in modo significativo il percorso degli alunni: i progetti con Fondazione Dalmine, con la MIA di Bergamo, con il Sistema Bibliotecario di Dalmine, con il Parco Basso Brembo (PLIS), il progetto "A scuola di sport", che coinvolge tutte le classi in educazione motoria, il progetto di educazione musicale con la scuola di musica Tassis, di educazione alla sicurezza con Protezione Civile, di educazione stradale e alla legalità con PL e all'affettività.

Ogni classe inoltre porterà avanti il "Progetto per crescere" rivolto ad accrescere al meglio il potenziale dei ragazzi, educandoli al rispetto verso se stessi e verso gli altri al fine di stimolarli ad instaurare relazioni positive con i compagni, la scuola e la comunità. Verranno anche definiti "microprogetti" legati a ricorrenze (come la giornata dei diritti dell'infanzia) e iniziative tra i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo (infanzia, primaria, secondaria).

Inoltre, grazie al potenziamento dell'organico, le classi attueranno una serie di laboratori per varie discipline, lavorando in gruppi di numerosità contenuta e a classi aperte (cioè con i compagni dell'altra sezione).



Verrà attivata anche per quest'anno l'iniziativa "Frutta nella scuola", già in corso da più anni, che si propone l'obiettivo di avvicinare gli alunni al consumo della frutta di stagione. Non mancheranno poi le visite didattiche che le classi effettueranno nel corso dell'anno e la partecipazione a spettacoli teatrali. Non dimentichiamo poi il nostro fantastico orto, nato dalla collaborazione tra scuola e genitori. Si studierà, si lavorerà, si vivranno esperienze ricche e significative con i compagni.

La scuola cercherà in ogni modo di favorire la piena realizzazione di ogni alunno sul piano dell'apprendimento e della partecipazione sociale nell'ottica dello sviluppo e del potenziamento delle competenze, nel rispetto della specificità ed individualità di ognuno. Buon lavoro!

Loretta S.

 <p>www.grupporiel.it</p> 	<p>Macchine - Prodotti Attrezzature per la Pulizia Vendita - Noleggio - Assistenza</p> <p>Stefano Rigamonti Cell. 335 6003823 s.rigamonti@grupporiel.it</p> <p>RIEL srl Sede: Via Milano, 30 - 24047 TREVIGLIO (Bg) Tel. 0363 42 65 11 - riel@grupporiel.it P. IVA 02415540166 Filiale: Via Roma, 50 - 22046 MERONE (Co) Tel. 031 33 33 863 - como@grupporiel.it</p>	 <p>Decio Cipriano Manutenzione e realizzazione giardini</p> <p>Tel. 035.561382 Cell. 3477796933</p> <p>Via Copernico, 14 - 24044 Dalmine (BG) e-mail: cipriano.decio@gmail.com</p>
--	---	--



IL LIBRO
È TUTTA VITA

di Fabio Volo

Come sempre abbiamo un uomo e una donna innamorati follemente che poi devono fare i conti con la quotidianità, le difficoltà e l'autoanalisi che li porta a scoprire le proprie fragilità.

I due protagonisti del libro *È tutta vita* si chiamano Nicola e Sofia, lui ha sempre pensato alle donne come un piacevole divertimento per trascorrere qualche sera e non prende in considerazione neppure lontanamente di mettere la testa a posto, lei invece si è dedicata al lavoro per riempire i vuoti della sua vita. Quando si incontrano scocca subito la scintilla, non solo i due capiscono di piacersi, ma comprendono di amarsi per come sono disposti a cambiare la loro esistenza facendo spazio all'altro nel proprio tempo.

Come nei film o nei migliori romanzi d'amore, i due si rincorrono, si scrutano, si piacciono e si amano in modo unico dimostrandosi il coinvolgimento con gesti plateali e parole dolci. Presi da tutta questa passione incontrollata, decidono di rivoluzionare le loro esistenze e vanno a convivere.

Nicola sa che lei è la donna giusta, che nessun'altra potrà sconvolgerlo così e si lascia stravolgere dalla loro storia mettendoci l'anima. Poi i progetti di cui discutono diventano sempre più reali nel momento in cui, nonostante la prima crepa si sia insinuata nel loro rapporto, lei resta incinta.

Il figlio, che inizialmente li salda ancora di più, finisce poi con il dividerli lentamente e inesorabilmente mostrando la loro poca predisposizione alla condivisione e al riporre la fiducia nell'altro. Il rapporto si logora sempre di più, lui si sente inadeguato, messo da parte e ha bisogno di tempo per se stesso. Nicola si sente egoista, ma deve staccare, capire cosa sta succedendo, recuperare spazio. Sofia invece gli chiede di essere più presente, di non fuggire, di condividere e soprattutto di dargli quell'amore che adesso manca nei suoi gesti.

La passione che Nicola e Sofia hanno vissuto intensamente per i primi mesi sparisce completamente con l'arrivo di un bambino, ma è forse questa l'evoluzione della coppia? È questo ciò che viene da chiedersi leggendo il libro di Fabio Volo. Ovviamente non è così per tutti, ma un figlio stravolge anche i legami più saldi rendendoli delicati come cristalli e bisogna avere la voglia e la tenacia per contrastare il peggio come cercando di fare Nicola e Sofia.



IL FILM

DOVE NON HO MAI ABITATO

Regia di Paolo Franchi

Il regista bergamasco Paolo Franchi torna al cinema con il film "Dove non ho mai abitato".

Un film carico di sentimenti, un film che rilassa e nello stesso tempo induce a riflessioni profonde sulla propria vita e che poi porta a conclusioni affatto scontate. Un film sentimentale, quasi d'altri tempi eppure attuale.

Francesca ha 50 anni e una vita tranquilla da borghese benestante. Si divide tra Parigi, la metropoli in cui vive con marito e figlia adolescente, e Torino, sua città natale dove negli ultimi anni si reca sempre meno.

L'improvviso infortunio ad una gamba dell'anziano genitore, il notissimo architetto Manfredi, la porta a dover trascorrere nella casa di famiglia, ormai piena solo di mobili di design e ricordi di un passato lontano, molto più tempo di quanto vorrebbe.

Il padre, che non le ha mai perdonato il fatto di non aver praticato la professione dopo i brillanti studi, prende la palla al balzo e le assegna un progetto di ristrutturazione di una villa affiancandola al suo fidato collaboratore di studio, Massimo, un 50enne tanto affascinoso e sicuro di sé quanto cinico e refrattario alle relazioni serie.

Dove non ho mai abitato è un film che coinvolge da subito e che trascina in un alternarsi di emozioni che vanno dai sorrisi al pianto come in pochi altri casi.

I due protagonisti sono straordinari nell'interpretare due personaggi che si rivelano nei piccoli gesti, nelle parole sussurrate, nel non detto. Lavorando alla costruzione di una casa che non abiteranno (se non per istanti) si crea una sintonia che li "costringe" naturalmente a far i conti con ciò che hanno costruito loro nelle proprie vite. Un film che merita di essere visto: giuste le atmosfere, i dialoghi, i silenzi, le musiche. Un film sottile nel modo in cui ci parla di emozioni e sentimenti ma al contempo di spessore per le domande che ci impone.

Brembo's
Daniela
Pizza & Bar

Tel. 035 37 08 07 Cell. 339 71 72 463

ROSSI SHOP

Visita la nostra esposizione, troverai un **vasto assortimento di materiale scolastico e per ufficio**, monouso, carte regalo...

Via Ugo Foscolo, 9 - 24044 DALMINE (BG)
Tel 035.56.17.19 - Fax 035.37.05.00
info@eredirossi.it - www.eredirossi.it

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 09:00 alle 12:00
e dalle 14:00 alle 18:00
SABATO dalle 9:00 alle 12:00

Defunti



Carmine Iovino
di anni 66
† il 29 luglio 2017



**Fanton Gianfranca in
Brambilla**
di anni 73
† l'1 settembre 2017



Cavagna Antonio
di anni 83
† il 22 ottobre 2017



Piazzoli Andreina
di anni 88
† 23 ottobre 2017

Battesimi

BRIGHENTI AMANDA

Di Brighenti Ferdinando
e Sangaletti Chiara
Nato 28 novembre 2016
Battezzato il 15 luglio 2017

FORTINI EMMA ANGELICA

Di Fortini Andrea e Gualandris Alessia
Nata il 2 maggio 2017
Battezzata il 13 agosto 2017

BALLICU MATTIA

Di Ballicvu Andrea e Laisa Katia
Nato il 10 aprile 2017
Battezzato il 3 settembre 2017

MASCOLO ANNA MARIA

Di Mascoli Antonio e d Ercoli Stefania
Nata il 1 agosto 2017
Battezzata il 3 settembre 2017

MESSINA LEONARDO

Di Messina Luciano
e Monticelli Valentina
Nato il 6 marzo 2017
Battezzato il 10 settembre 2017

ROVARIS NOEMI

Di Rovaris Maurizio
e Kuliminska Kateryna
Nata il 9 giugno 2017
Battezzata il 10 settembre 2017

ROVARIS MICHELE

Di Rovaris Maurizio e Kuliminska Ka-
teryna Nato il 9 giugno 2017
Battezzato il 10 settembre 2017

KROM NICOLA

Di Krom Oleksandr e Prystavska Ulyana
Nato il 26 agosto 2017
Battezzato l'8 ottobre 2017



RIVA EDOARDO

Di Riva Samuel e Pesenti
Andrea Roberta
Nato il 12 luglio 2017
Battezzato l'8 ottobre 2017

SEMINATI ILARIA

Di Seminati Ivanoe
e Pernicone Luciana
Nata 9 dicembre 2016
Battezzata l'8 ottobre 2017

Matrimoni

Simone Palazzi e Alice Previtali
21 Settembre 2017

Fabio Maddaloni e Jessica Cassotti
7 Ottobre 2017



COMMI S.R.L.

Trattamenti anticorrosivi
manutenzione elettromeccaniche

www.commisrl.it
e-mail: info@commisrl.it

Sede Legale
24040 Osio Sopra (Bg)
Via Strada dei Termini, 18
Tel. e fax 035 502128

Via Pezza, 17/19
C.F e P.IVA 01663020160

DRD
srl
ELETTRONICA

**ELETTRONICA INDUSTRIALE
ELETTROTECNICA
ELETTROAUTOMAZIONE**

D.R.D. ELETTRONICA srl
Via Tiepolo, 5 (ang. Via G.B Moroni) - 24127 BERGAMO
Telefono 0354519466 - Telefax 0354519477
www.drdelettronica.it - e-mail: info@drdelettronica.it

